

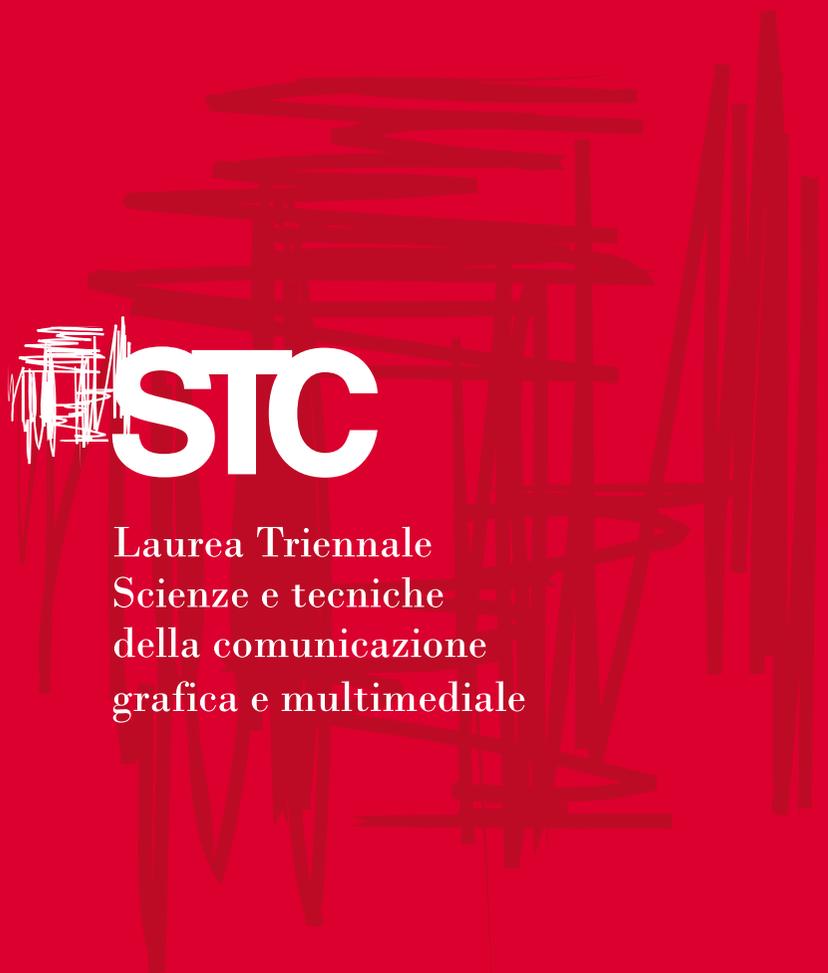


Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della
Pontificia Università Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498503

info@iusve.it
www.iusve.it



STC

Laurea Triennale
Scienze e tecniche
della comunicazione
grafica e multimediale

2011/2012

Regolamento didattico

STC

STC **Regolamento** **didattico**

2011/2012

Regolamento didattico

ART. 1 Definizioni § 1. Il presente Regolamento del corso di studi triennale in Scienze e tecniche della comunicazione Grafica e Multimediale (STC), in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti dello IUSVE e in continuità con il Regolamento Generale, disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il regolamento didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del corso di laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto dello IUSVE.

ART. 2 Obiettivi formativi e ambiti occupazionali § 1. **Profilo professionale**
Il Corso di Baccalaureato/Laurea triennale ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di:

- conoscere, scegliere e utilizzare i linguaggi e le tecniche più idonee per creare comunicazione;
- progettare soluzioni di comunicazione con tecniche integrate;
- far interagire funzionalmente la dimensione della creatività, della responsabilità, del bello con la dimensione della fattibilità e dell'efficienza;
- armonizzare in modo sinergico abilità, tecniche, creatività, contenuti del messaggio, logiche di marketing, in relazione alla persona e al target dell'azienda.

§ 2. **Obiettivi formativi**
Obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze e tecniche della comunicazione Grafica e Multimediale è la preparazione di laureati:

- con una solida e articolata preparazione culturale a supporto della creatività e dell'intuizione personale, accanto alle conoscenze delle tecnologie e dei processi produttivi;
- in grado di svolgere attività professionali nelle imprese e nelle organizzazioni pubbliche e private nel campo della grafica e dell'editoria, della pubblicità e comunicazione di impresa;
- capaci di comprendere e decodificare la complessità della comunicazione grafica, pubblicitaria, multimediale, sviluppando le proprie abilità critiche e creative;

- in grado di progettare soluzioni nell'area della grafica editoriale, della multimedialità, della comunicazione di impresa e della comunicazione istituzionale.

§ 3. **Ambiti occupazionali**

I laureati negli indirizzi previsti svolgeranno attività professionale in diversi ambiti quali:

- aziende che operano nel campo della grafica aziendale, della comunicazione e della multimedialità;
- libera professione, studi di progettazione grafica ed editoriale, marketing;
- aziende che abbiano al proprio interno un ufficio di comunicazione, di grafica e di marketing;
- istituzioni e pubblica amministrazione;
- proseguimento degli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale, o a master universitari di primo livello.

ART. 3 Struttura del curriculum Il percorso di laurea triennale è organizzato in un biennio comune e in un terzo anno le cui discipline sono contestualizzate nell'ambito dell'indirizzo scelto; si articola in 6 semestri di 30 Crediti Formativi Universitari (CFU) di attività didattiche per complessivi 180 CFU.

Per ottenere i crediti e sostenere gli esami di profitto lo studente è tenuto alla frequenza di almeno 2/3 delle lezioni programmate.

Lo studente entro il mese di giugno del secondo anno dovrà scegliere tra gli indirizzi:

1. Comunicazione grafica e pubblicitaria
2. Comunicazione d'impresa e istituzionale.

Nella sede di Mestre verranno attivati entrambi gli indirizzi mentre nella sede didattica di Verona l'indirizzo che avrà ricevuto più preferenze da parte degli studenti.

§ 1. **Curricolo: Comunicazione grafica e pubblicitaria** *Profilo*

L'attività professionale di riferimento è finalizzata alla progettazione e realizzazione di prodotti grafico-pubblicitari, editoriali.

Le attività principali consistono:

- nel coordinamento del processo produttivo;
- nella individuazione delle soluzioni medialità più opportune;

- nell'editing e nel controllo finale del progetto.

Competenze

In questo indirizzo le competenze chiave da acquisire riguardano i seguenti ambiti:

- la capacità di applicare teorie e modelli propri della comunicazione nei contesti specifici;
- la capacità di analizzare e di codificare linguaggi iconico-simbolici;
- la padronanza dei principi di gestione economica e organizzativa dei progetti;
- l'assunzione di comportamenti proattivi tale da riuscire a lavorare in team;
- l'abilità di operare nell'ottica del cliente, tenendo conto del budget, del tempo e del contesto socioculturale al quale è indirizzato il messaggio.

§.2. Curricolo: Comunicazione d'impresa e istituzionale **Profilo**

L'attività professionale di riferimento è rappresentata dalla:

- progettazione;
- organizzazione;
- gestione della comunicazione d'impresa, privata o istituzionale, sia sul versante interno dell'organizzazione, sia sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali e di presenza sociale.

Competenze

In questo indirizzo le competenze chiave da acquisire riguardano i seguenti ambiti:

- la capacità di applicare teorie e modelli propri della comunicazione nei contesti specifici;
- la capacità di analizzare e di codificare linguaggi iconico-simbolici;
- la padronanza dei principi di gestione economica e organizzativa dei progetti;
- l'assunzione di comportamenti proattivi tale da riuscire a lavorare in team;
- l'abilità di operare nell'ottica del cliente, tenendo conto del budget, del tempo e del contesto socioculturale al quale è indirizzato il messaggio.

ART. 4 La Sede istituzionale del corso di laurea è a VENEZIA –
Sede del corso Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria dello IUSVE.

La sedi didattiche, compatibilmente con il numero di iscritti sono rispettivamente a VENEZIA-Mestre nella sede IUSVE e a VERONA in via G. Minzoni 50 c/o Istituto Salesiano San Zeno.

ART. 5 Per l'organizzazione e gestione del corso sono previsti alcuni ruoli accanto al Direttore di Corso e al Consiglio di
Aspetti organizzativi Corso previsti dagli Ordinamenti IUSVE.

§ 1. Direttore del corso

Il corso di laurea triennale STC è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato:

- articolare il calendario del Curricolo, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti, stabilendo gli orari delle lezioni, delle esercitazioni, degli stages e/o del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull'osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi dello IUSVE;
- coordinare l'attività didattica dei docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull'andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside IUSVE su sua proposta sentito il parere del Consiglio di corso - affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio:

- il coordinamento della sede didattica di Verona presso, l'Istituto salesiano San Zeno;
- il coordinamento dell'attività didattica in funzione del profilo professionale e delle competenze previste dal corso di laurea in oggetto.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside IUSVE su sua proposta sentito il parere del Consiglio di corso - affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio il coordinamento dell'attività didattica in funzione del profilo professionale e delle competenze previste dal corso di laurea in oggetto.

§ 2. Il Consiglio di corso

Il Consiglio di Corso è formato dal Direttore del Corso e da almeno tre docenti scelti dal Preside, udito il parere del Consiglio di Istituto. Del Consiglio di Corso fanno parte le rappresentanze studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.

Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:

- deliberare per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari;
- deliberare il programma delle attività;
- deliberare le modalità di verifica del profitto;
- deliberare le modalità didattiche di svolgimento.

Per l'Anno Accademico 2010/2011 è formato dai docenti: Bandiera Giovanna, Chinellato Aurelio, Cusinato Walter, Diotto Mariano, Maggi Angelo, Noventa Claudio.

§ 3. La Commissione Riconoscimento Crediti

La Commissione Riconoscimento Crediti per il corso STC è formata da: prof. Diotto Mariano, prof. Cusinato Walter, prof. Renzo Barduca.

ART.6 § 1. Riconoscimento crediti

Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi
Il Commissione Riconoscimento Crediti può riconoscere come crediti, dopo una valutazione di congruenza (di tipo documentale e/o diretto) rispetto al profilo professionale del corso di studio, anche le conoscenze e abilità professionali pregresse certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia già concorso lo IUSVE. In tal caso, il riconoscimento del numero dei crediti avverrà tenendo conto delle ore di attività svolta, dei contenuti erogati, delle valutazioni ottenute, della tipologia dell'Ente erogatore.

ART. 7 Organizzazione del corso di studi
Il corso è organizzato in tre anni al termine dei quali si ottengono 180 CFU, secondo quanto riportato successivamente in cui vengono stabiliti i crediti ottenibili con i singoli insegnamenti ed altre attività e con la prova finale. Annualmente il Consiglio di Corso delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

ART. 8 Attività formative
§ 1. Tipologia delle attività formative in base al D.M. 509/99 – D.M. 270/04 (MIUR)
Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,..) e per settore scientifico disciplinare (SSD)
A = insegnamenti affini o integrativi
B = insegnamenti di base
C = insegnamenti caratterizzanti
D = insegnamenti a scelta dello studente
E = prova finale e abilità linguistiche
F = altre attività formative
I = insegnamenti propri dell'indirizzo
Lab. = Laboratorio

ART. 9 Modalità di svolgimento delle attività formative
Le lezioni e le lezioni in videoconferenza interattiva sono svolte dai docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula.

I seminari sono svolti sotto la guida di docenti nominati dal Consiglio di Corso. I seminari disciplinari vengono organizzati in modo tale da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da docenti dello stesso settore disciplinare. I seminari interdisciplinari saranno organizzati in modo da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da docenti di diversi settori disciplinari. I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di docenti titolari coadiuvati da figure di tecnici e/o figure di esperti nominati dal Consiglio di Corso.

Le attività di tirocinio sono svolte presso strutture esterne convenzionate e sono regolate in base alla "Guida al tirocinio accademico".

ART. 10 Propedeuticità Le singole attività formative possono prevedere la necessità di un preventivo superamento di prove relative ad altre attività formative. In tal caso l'esame della disciplina propedeutica dovrà precedere l'esame della disciplina per cui è definita propedeutica. Le specifiche attività per le quali si prevedano forme di propedeuticità sono stabilite dal Consiglio di Corso.

§ 1. Per l'accesso al Corso di Lingua inglese avanzata: all'inizio dell'anno accademico, verrà somministrato a tutti gli studenti un test di lingua inglese per permettergli l'accesso al corso di Lingua Inglese Avanzato del secondo anno.

Nel caso gli studenti non lo superassero dovranno ripeterlo al termine del primo anno.

Lo IUSVE si riserva la possibilità di organizzare corsi di allineamento a pagamento.

§ 2. Per l'accesso ai Laboratorio di comunicazione grafica:

all'inizio dei primi 4 semestri verranno somministrati test base e avanzati sui seguenti applicativi Adobe: Illustrator e Photoshop (primo e secondo semestre); Indesign e Flash (terzo e quarto semestre).

Nel caso gli studenti superassero il test base potranno accedere alla parte avanzata del software ed essere esonerati alla frequenza del pacchetto base. Gli altri studenti sono tenuti alla frequenza del pacchetto base al 100% delle ore erogate. Gli studenti che supereranno il test avanzato accederanno direttamente al corso accademico di laboratorio di comunicazione grafica di riferimento.

La prova per il software base è indicativamente di due ore mentre per la parte avanzata di almeno 8 ore.

§ 3. Nell'attuale curriculum sono indicate le seguenti propedeuticità relative alle discipline:

- Antropologia filosofica e comunicazione (1° anno) rispetto a Filosofia del linguaggio (2° anno);
- Pedagogia generale (1° anno) rispetto a Pedagogia della comunicazione (2° anno);
- Sociologia generale e dei processi culturali (1° anno) rispetto a Sociologia dei consumi e marketing (2° anno);
- Laboratorio grafico 1 anno rispetto a Laboratorio grafi-

co 2° anno;

- Storia dell'arte e del design (1° anno) rispetto a Laboratorio 1 anno;
- Semiotica generale (1 anno) rispetto a Teoria e tecnica della pubblicità (1 anno).

ART. 11 Obblighi di frequenza

§ 1. La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. I principi che governano gli obblighi di frequenza per accedere agli esami sono i seguenti:

- nel caso delle lezioni, dei seminari e del tutorato allo studio individuale si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato per almeno i 2/3 delle lezioni;
- per quanto riguarda i laboratori e gli applicativi pratici la frequenza è obbligatoria al 100%:

a) eventuali assenze giustificate saranno oggetto di forme di recupero nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di corso sentito il parere dei docenti interessati;

b) nel caso di assenze non giustificate di norma saranno recuperate nell'anno seguente;

- per quanto riguarda il tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive delle attività di tirocinio attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale del corso, purché documentate sul piano quantitativo e qualitativo e accompagnate da una relazione dello studente e da una valutazione positiva della documentazione presentata;
- quando uno studente risultasse assente per metà delle ore totali del corso dovrà ripetere la frequenza del corso per poter sostenere l'esame.

§ 2. Modalità di documentazione della frequenza

Per la documentazione della frequenza ogni docente farà firmare per ogni lezione un registro relativo alla propria materia. Al termine del corso sarà il docente stesso a indicare gli studenti che non hanno la frequenza in regola per l'accesso all'esame; con questi concorderà la modalità di recupero delle ore di frequenza. Nel caso in cui avesse accumulato metà o più ore di assenza riceverà notifica dalla segreteria che non potrà sostenere l'esame e dovrà ripetere

la frequenza al corso nell'anno successivo.
Gli studenti sono tenuti ad indicare alla Segreteria la scelta degli insegnamenti o altre attività didattiche obbligatorie o opzionali, entro i termini previsti dal Calendario degli adempimenti accademici e con le modalità indicate.

§ 3. Modalità per recupero ore di frequenza per situazioni particolari avendo tenuto presente il criterio delle assenze giustificate (malattia, lavoro, ecc)

Per Lezioni e seminari: lo studente che non è in regola con le ore minime stabilite chiede un incontro con il docente titolare. Il docente, valutata la situazione e verificato che non esistono le condizioni per un recupero con modalità sostitutive, indicherà allo studente che cosa dovrà fare prima di poter accedere all'esame. A titolo esemplificativo potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina; la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc.

Nel caso del laboratorio: lo studente che non si trova nelle condizioni richieste per accedere all'esame chiede un incontro con i docenti di laboratorio ai quali compete:

- la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- l'indicazione delle modalità e l'assegnazione del lavoro progettuale e tecnico con relazione.

Lo Studente dovrà trasmettere alla Segreteria Generale la valutazione del Docente, con riferimento alla documentazione della modalità sostitutiva, in modo che sia allegata al proprio dossier personale.

Le soluzioni sopra indicate sono condizione necessaria come verifica preliminare per accedere all'esame. L'acquisizione dei crediti della disciplina si ottiene superando l'esame sul programma comune per tutti gli studenti.

ART. 12
Accertamenti,
prove di esame
e acquisizione
dei crediti

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale, grafica o una combinazione delle forme precedenti. Per ciascuna attività didattica indicata nel Piano di Studi la prova d'esame è indicata nella scheda del corso contenuta dell'Annuario. Sono possibili accertamenti in itinere che possono confluire nella prova d'esame. La modalità d'esame può prevedere un lavoro di gruppo, ma la valutazione sarà sempre espressa individualmente.

Per le discipline propedeutiche indicate all'art. 10 gli esami vanno sostenuti seguendo il criterio della propedeuticità qualunque sia l'anno di corso cui si è iscritti.

L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di 18/30; alla valutazione di 30/30 si può aggiungere la lode.

Gli esami relativi ai corsi opzionali dovranno essere sostenuti nell'anno accademico in cui si sono frequentati. In caso contrario lo studente dovrà rifrequentare un corso opzionale nell'anno accademico successivo.

Gli esami si svolgono nelle due sedi didattiche di:

Mestre – via dei Salesiani, 15 per gli studenti frequentanti la sede di Mestre;

Verona – Via Minzoni, 50 per gli studenti frequentanti la sede di Verona.

Gli studenti possono iscriversi per sostenere un esame anche nella sede didattica diversa dalla propria purché sia lo stesso docente a tenere il corso e, in caso di numero eccedente i posti concessi dal docente, verranno inseriti con precedenza gli studenti appartenenti a quella sede.

ART. 13
Regolamento
degli esami e
delle prove

Gli studenti possono iscriversi per sostenere un esame anche nella sede didattica diversa dalla propria purché sia lo stesso docente a tenere il corso e, in caso di numero eccedente i posti concessi dal docente, verranno inseriti con precedenza gli studenti appartenenti a quella sede.

Per il passaggio da un corso di laurea di Università Italiane o della UE al Corso di laurea STC, il Consiglio di Corso procede al riconoscimento, all'interno della stessa classe scientifico-disciplinare o di classi riconosciute dal Consiglio stesso come affini, dei crediti acquisiti dallo studente

nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto.

Oltre a quanto sopra ricordato si riconosceranno i crediti secondo questi criteri di equivalenza:

- attività a scelta dello studente per attività a scelta dello studente;
- attività di laboratorio per attività di laboratorio;
- attività di tirocinio per attività di tirocinio.

Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), lo studente procederà all'integrazione sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina. Il Consiglio di Corso, da solo o in collaborazione con altri Consigli di Corso, può prevedere, secondo quanto già indicato, attività intercorso per il recupero crediti.

ART. 14 I corsi Adobe Illustrator e Photoshop sono parte del Laboratorio di comunicazione grafica e software (1 anno).
Valutazione corsi Adobe e Laboratorio multimediale I corsi Adobe Indesign, Indesign avanzato, Flash sono parte del Laboratorio progettuale grafico-pubblicitario (2 anno).

Il Laboratorio multimediale è parte del Laboratorio di comunicazione multimediale e software (3 anno).

I voti conseguiti nei software varranno il 20% del voto finale del Laboratorio. Gli studenti avranno tre date disponibili in cui sostenere l'esame. Nel caso non riuscissero a superare la parte pratica dovranno rifrequentare il corso l'anno successivo.

ART. 15 Nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), lo studente procederà all'integrazione sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina. Il Consiglio di Corso, da solo o in collaborazione con altri Consigli di Corso, può prevedere, secondo quanto già indicato, attività intercorso per il recupero crediti.

ART. 16
Baccalaureato o Laurea triennale

§ 1. Prova finale e Baccalaureato

Per il conseguimento del Baccalaureato gli studenti debbono superare una prova finale. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (sotto forma di documento scritto o altro elaborato informatico) a cura dello studente. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata con il Direttore di Corso. Una breve sintesi della tesi e delle conclusioni finali (abstract) dovrà essere redatto anche in lingua inglese. Tutte le norme tecniche sono regolamentate dal "Vademecum per la tesi IUSVE".

§ 2. Procedure

Lo studente è tenuto a concordare con un docente il tema da svolgere seguendo le indicazioni contenute nel "vademecum per la tesi IUSVE".

ART. 17
Conseguimento del voto di laurea

Il voto di Baccalaureato o Laurea Triennale si ottiene sommando:

- la media ponderata dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali;
- cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
- dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore;
- dalla media della valutazione della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insindacabile della Commissione d'esame. La gamma di punti a disposizione della commissione va da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0.6, voto finale 27/30).

Il presente criterio varrà fino alla sessione invernale del mese di febbraio 2012. Dalla sessione successiva le modalità di determinazione del voto di Baccalaureato o Laurea Triennale verranno comunicate agli studenti tramite il sito istituzionale.

ART. 18 Diversamente da quanto previsto dal Regolamento generale IUSVE l'articolazione didattica del calendario annuale delle lezioni per gli studenti di terzo anno è articolata in un primo semestre (ottobre-febbraio) dove verranno collocati tutti i corsi residui per il completamento del Piano di studi in modo da consentire agli studenti nei mesi di aprile-maggio di svolgere il Tirocinio accademico-professionalizzante.

ART. 19 Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dell'Università all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà sempre comunicata tramite il sito.
Calendario didattico
L'orario di lezione per la sede di Mestre è ordinariamente dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 19.30, mentre per la sede didattica di Verona dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.30.

ART. 20 L'utilizzo di CFU per eventi organizzati dallo IUSVE varierà come recupero frequenza che sarà stabilito in misura diversa ogni volta che verrà proposto l'evento.
CFU per eventi IUSVE

ART. 21 Il Consiglio di Corso ha stabilito che i CFU maturati per lo svolgimento del Servizio civile Nazionale sono spendibili per un massimo di 5 crediti nel corso di Pedagogia generale o Pedagogia sociale o di due corsi opzionali di 3 crediti.
Riconoscimento di CFU per il SCN